

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIC8CY00B

NA - I.C. 41 CONSOLE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno, tuttavia si misura con un contesto reale parzialmente deprivato sia dal punto di vista sociale che culturale. In generale almeno un 10% di alunni della scuola è poco motivato e per questo motivo è necessario mettere in atto particolari strategie educative; la percentuale di alunni stranieri si attesta al 2% con gravi disagi socio economico e culturale (nella scuola secondaria di I grado) e provengono spesso da zone particolarmente svantaggiate e vivono in situazioni di povertà. Nel complesso però il contesto sociale è eterogeneo: molte famiglie ancora vivono della tradizione operaia che aveva caratterizzato per circa un secolo il territorio (Italsider) e oggi è alla ricerca di una nuova identità in attesa della riqualificazione dell'area industriale.</p>	<p>Il citato 10% di alunni in difficoltà di partecipazione e apprendimento ha alle spalle famiglie poco sensibili al processo educativo che hanno difficoltà ad instaurare una giusta collaborazione con la scuola. Risulta molto problematico il coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri sia per la barriera linguistica che per quella culturale in quanto si sentono poco accolti del territorio e di conseguenza nell'ambiente scolastico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Bagnoli ha legato il suo nome alla tradizione operaia: è stata infatti, sede di uno dei più importanti insediamenti industriale del Mezzogiorno e in particolare delle acciaierie dell'Ilva, ex Italsider, attive dall'inizio del '900 e dismesse negli anni novanta. Dopo la chiusura dell'ILVA, il quartiere è mutato profondamente. Oggi buona parte della popolazione si lamenta per la permanente precarietà del lavoro: il tasso di disoccupazione è alto e quell' d'immigrazione si attesta al 2% (dati X Municipalità).</p> <p>Il quartiere è ben collegato con il resto della città, sono presenti molti circoli sportivi (vela, canottaggio, equitazione, tennis, nuoto...) e il Centro Universitario Sportivo, sale cinema, piccoli centri commerciali, molte sedi scolastiche di tutti gli ordini di scuola, la facoltà di Ingegneria della Federico II e poli di ricerca scientifica. Inoltre è presente l'Ippodromo cittadino, il giardino zoologico e la Mostra d'Oltremare. Da non dimenticare un meraviglioso lungomare con panorama sui Campi Flegrei e l'Oasi del WWF degli Astroni.</p>	<p>Purtroppo le ricchezze del territorio non sono adeguatamente valorizzate e pienamente fruibili dalla cittadinanza. Le zone a verde del territorio sono poco curate dagli Enti Locali, il piano "Bagnoli Futura", più volte fallito non consente il rilancio in chiave turistica del territorio.</p> <p>Molte attività sono a servizio dell'intera città ma spesso gli abitanti del quartiere non ne fruiscono per problemi economici. Non sono presenti raccordi formali con la X Municipalità che non effettua investimenti sufficienti per l'educativa scolastica mentre sono stabili e produttivi i rapporti con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Napoli e con i Servizi Sociali Territoriali.</p> <p>Sono stabili e proficui i rapporti con le istituzioni scolastiche di II grado del territorio e con i centri di recupero per bambini diversamente abili quali il Giffas e il CRN.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è costituito da più plessi più la sezione staccata di "Scuola in Ospedale" presso l'Ospedale San Paolo. La sede centrale (plesso "Fornari" nella quale si trovano la presidenza e la segreteria è ubicata in Via Diomede Carafa 28. Essa rientra tra le scuole storiche di Napoli (anno di costruzione 1940) dispone infatti di un piccolo museo. E' costituita da aule ampie e luminose ha uno spazioso cortile interno, quasi tutti gli ingressi sono dotati di scivoli per consentire l'accesso agli alunni D.A. E' dotato di un capiente ascensore. Nella sede Fornari sono presenti 30 classi dei tre ordini di scuola. La palestra è situata in un corpo di fabbrica separato.</p> <p>Le sedi di via Nuova Agnano (plessi "Console" e "Nuova Bagnoli" è dotata di scivoli per D.A.; in tali sedi sono presenti classi di primaria e secondaria; entrambe le sedi sono dotate di palestra.</p> <p>In tutte i Plessi: la sala docenti, il laboratori per gli alunni D.A., il laboratorio scientifico e quello musicale; il linguistico è attivo al Plesso Console e alla Fornari, le due biblioteche per il prestito interno nelle sedi di scuola primaria. Quasi la totalità delle aule è dotata di LIM, tutti i docenti sono dotati di tablet, le classi con alunni DSA sono dotate di PC. Le dotazione tecnologiche(tra cui quella delle aule destinate alla robotica) di cui la scuola dispone sono state acquistate con i fondi PON FESR. Periodicamente si svolgono simulazione di prove di evacuazione per terremoto e incendio</p>	<p>Gli edifici non sono dotati di certificazione di sicurezza e gli impianti antincendio sono in fase di revisione.</p> <p>Entrambi gli edifici scolastici hanno la necessità di interventi di manutenzione ordinaria.</p> <p>Le aree verdi continuano ad essere alquanto abbandonate fatta eccezione per alcune aree prese in carico da alunni e docenti della scuola primaria che le hanno trasformate in oro scolastico grazie al contributo delle famiglie.</p> <p>Grazie al finanziamento PON FESR W-LAN si è potenziata la rete wireless al Plesso Fornari per rendere effettivamente efficace il funzionamento delle LIM e l'uso del registro elettronico.La connessione Internet risulta però sempre inadeguata per l'uso sia amministrativo che didattico e nel complesso costosa.</p> <p>Il contributo volontario da parte delle famiglie per l'acquisto di sussidi didattici e implementazione delle dotazioni tecnologiche è esiguo; le risorse fornite dal MIUR per il finanziamento didattico e amministrativo, quest'anno sono state più consistenti.L'Istituto non si è risparmiata nel partecipare a tutti i bandi previsti dal MIUR (protocolli in rete, PNSD, etc..) proprio per poter accedere ad altre risorse: si sta per concludere il progetto "Atelier Creativi" per la realizzazione delle cucine all'interno dei laboratori scientifici e del progetto "Spazio Aperto alla Cultura" del MIBACT (classificati quinti in Italia).</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è alquanto stabile in particolare per la scuola dell'infanzia e primaria , mentre, per la crescita improvvisa della popolazione scolastica il gruppo dei docenti della scuola secondaria è ancora in evoluzione.</p> <p>L'eta anagrafica del personale è piuttosto alta attestandosi su una media di oltre i cinquant'anni.</p> <p>Il gruppo ATA è stabile da molti anni.</p> <p>Molti docenti della scuola primaria e secondaria di I grado sono in possesso dell'EIPASS LIM o dell'ECDL.</p> <p>Recentemente sia il Dirigente Scolastico che un gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria di I grado e due unità di personale ATA , ha partecipato con interesse ai corsi previsti dal PNSD.</p> <p>La settimana del coding è stata il volano per avvicinare la totalità del gruppo di docenti dell'infanzia al pensiero computazionale.</p> <p>Lo staff di presidenza e di segreteria è stabile da molti anni e ciò permette di avviare e gestire la complessa organizzazione scolastica con discreta scioltezza.</p>	<p>La mancanza di ricambio generazionale rende , in parte, difficoltoso l'aggiornamento continuo e la motivazione alla crescita professionale.</p> <p>Il corpo docente e il personale ATA non ha una sufficiente dimestichezza con la lingua inglese.</p> <p>Il personale inviato per il potenziamento ha parzialmente contribuito alla crescita della qualità della scuola in particolare modo nella scuola secondaria di I grado in quanto il docente di scuola assegnatoci è di lingua francese e quindi poco rispondente ai piani previsti dal PTOF e dal Piano di miglioramento.</p> <p>La mancanza di fondi stanziati ad hoc dal MIUR per le scuole non ci ha permesso di organizzare autonomamente dei corsi specifici di formazioni rispondenti ai bisogni specifici del corpo docenti.</p> <p>Le difficoltà organizzative si sono riscontrate quest'anno soprattutto per la presenza di poche unità di collaboratori scolastici a fronte della complessità della scuola che è suddivisa su tre plessi con tre ordini di scuola.</p> <p>Il tasso di assenteismo sia dei docenti che del personale ATA è legato soprattutto alle numerose unità di personale che godono dei benefici della legge 104.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella primaria i risultati di ammissione alla classe successiva sono del 99,9% di ammessi in tutte le classi. Nella scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva è in linea con le medie di riferimento. I trasferimenti in entrata di alunni provenienti da altre scuole in corso d'anno sono, sia nella primaria che nella secondaria, generalmente superiori alle medie di riferimento. La scuola ha già elaborato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e un piano per l'inclusività per contrastare in modo efficace le situazioni di disagio delle fasce più deboli della popolazione scolastica.	- Continuano ad esserci, anche quest'anno, non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria; qualcuno che ha superato il numero di assenze previste in relazione alla validità dell'anno scolastico. Nella secondaria, in corso d'anno, si è registrato qualche trasferimento di alunni stranieri che sono ritornati nel paese di origine.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde una piccola percentuale di studenti nel passaggio da un anno all'altro, perché non ammessi o trasferiti e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce. Si sono però verificati pochi casi d'abbandono, in corso d'anno, nella scuola secondaria e primaria. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-In II primaria si registrano risultati degli INVALSI superiori alle medie di riferimento con più alta percentuale di alunni di livello 5.</p> <p>-Nella V primaria, in italiano, la percentuale di alunni di livello 1 é più bassa delle medie di riferimento. Il punteggio ottenuto in matematica è superiore rispetto alle medie di riferimento registrando un numero maggiore di alunni di Livello 5.</p> <p>-Nella III secondaria i risultati di italiano superano le medie nazionali con più alta percentuale di alunni di Livello 5.</p> <p>-Tutte le classi sono formate con gli stessi criteri, i risultati sono affidabili per assenza di cheating; la scuola ha costruito un curriculum verticale per tutte le discipline, predisposto test d'ingresso nelle classi I di primaria e sec. coerenti con le competenze in uscita dell'ordine di scuola precedente, prove intermedie e finali per classi parallele per garantire equità formativa tra plessi e classi.</p> <p>-Sono state predisposte prove equipollenti intermedie e finali per le classi III primaria e II scuola sec. di I grado per monitorare i criteri di valutazione definiti rispetto a quanto indicato nel curriculum verticale per l'autovalutazione dell'istituto.</p> <p>-Per le classi II scuola primaria è stato realizzato un progetto per il recupero e potenziamento delle competenze in lettura.</p>	<p>- Risultati in matematica in terza secondaria inferiori alle medie di riferimento. Le maggiori difficoltà si rilevano nelle dimensioni "conoscere" e "argomentare".</p> <p>- Nelle quinte primaria i risultati di italiano sono leggermente inferiori alla media nazionale.</p> <p>Per la scuola sec. di I grado non è stato realizzato il progetto per gli alunni delle classi III della scuola sec. di I grado per innalzare il livello dei risultati in matematica, come previsto dal PdM per mancanza di organico di potenziamento</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola primaria le classi seconde registrano risultati in italiano e matematica superiori alla media di riferimento con più alta percentuale di alunni di Livello 5. Nella quinta primaria, in italiano, i risultati sono leggermente inferiori alla media nazionale, ma la percentuale di alunni di livello 1 è più bassa delle medie di riferimento. Il punteggio ottenuto in matematica è significativamente superiore rispetto alle medie di riferimento e si sono registrati un numero maggiore di alunni di Livello 5. Nella terza secondaria i risultati di italiano superano le medie nazionali con più alta percentuale di alunni di Livello 5 mentre in matematica il punteggio ottenuto è inferiore alle medie di riferimento.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto non sono presenti comportamenti problematici ed è adeguato il rispetto delle regole, grazie all'adesione delle famiglie e degli alunni alla firma del patto di corresponsabilità e al regolamento d'Istituto. La scuola ha adottato per tutte le classi la stessa griglia di valutazione del comportamento, che fa riferimento al nuovo curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione e si adopera per sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità e in linea con i principi costituzionali.</p> <p>-Nella scuola secondaria sono organizzate attività finalizzate all'orientamento personale valutate attraverso la somministrazione di questionari.</p> <p>-Buono il livello di acquisizione delle competenze chiave in alcune aree fondamentali (madrelingua, lingua straniera, scienze, tecnologia e competenze digitali), conseguito mediante attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base con progetti finanziati (MIUR, PON, POR FSE).</p> <p>- Nelle classi terze secondaria e quinte primaria sono state realizzati compiti di realtà finalizzati alla certificazione delle competenze chiave, rilasciata al termine del 1° ciclo di istruzione primaria e secondaria.</p> <p>- Attivazione di progetti in una prospettiva di lifelong learning</p>	<p>Si prevede per il prossimo anno scolastico l'estensione dei compiti di realtà a tutte le classi dell'Istituto, finalizzati alla certificazione delle competenze chiave.</p> <p>E' stata rinviata la somministrazione del questionario "attitudini ed interessi" alle classi quinte al prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza ancora uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in tutte le aree

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni si iscrive nello stesso Istituto Comprensivo con una percentuale di ammessi alla classe seconda secondaria che supera la media nazionale.</p> <p>-Nel passaggio alla scuola secondaria di II grado abbiamo notizie soddisfacenti dei risultati dei nostri alunni ma l'acquisizione dei dati è frammentaria .</p> <p>Abbiamo analizzato in sede di RAV della scuola dell'infanzia gli esiti a distanza degli alunni in uscita lo scorso anno dalle sezioni dei cinque anni con i risultati in uscita dalle classi prime della scuola primaria di quest'anno e si può dire che i risultati sono superiori alle aspettative. Ci si ripropone di fare lo stesso lavoro con i risultati Invalsi delle classi II della scuola primaria del c.a.s.</p>	<p>E' stato avviato un monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e iscritti alle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio. Risulta ancora difficile un monitoraggio completo per gli alunni frequentanti altri istituti al di fuori del bacino d'utenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria dello stesso Istituto sono generalmente positivi . Nel passaggio alla scuola secondaria di II grado i risultati degli studenti sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   contenuto, ma tali dati non sono ancora sistematici poich  derivano da un monitoraggio parziale limitato al primo anno , alle informazioni fornite dai referenti delle scuole superiori che svolgono attivit  di orientamento in collaborazione con la F.S. area orientamento del nostro Istituto, ai genitori che hanno ancora contatti con la nostra scuola per la presenza di altri figli iscritti nel nostro Istituto. Per tale motivo la scuola ha deciso di avviare un monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e iscritti alle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
nuovo indicatore INVALSI	nuovo indicatore della scuola INVALSI.pdf
nuovo indicatore Risultati a distanza	Nuovo indicatore della scuola Risultati a distanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto adegua il proprio curricolo ai bisogni formativi rilevati attraverso un'analisi iniziale dei prerequisiti mediante prove d'ingresso condivise e strutturate.</p> <p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado; i dipartimenti disciplinari hanno definito le competenze in uscita dei vari cicli d'istruzione declinando gli obiettivi di apprendimento classe per classe i i nuclei essenziali delle discipline.</p> <p>Il curricolo d'Istituto rappresenta per ciascun docente lo strumento fondamentale su cui orientare le proprie scelte educative e didattiche.</p> <p>Le funzioni strumentali coordinano tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto.</p> <p>Grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione per i progetti "Scuola Viva", è stato possibile attivare numerosi moduli extracurricolari per ampliare l'offerta formativa della scuola e rafforzare le competenze civili e sociali della platea.</p>	<p>Ancora in fase di definizione l'elaborazione di un curricolo d'istituto per le competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola la progettazione didattica educativa viene elaborata dai dipartimenti disciplinari costituiti dai docenti dei tra ordini di scuola. I docenti della scuola primaria svolgono una programmazione settimanale per ambiti disciplinari e una rimodulazione periodica per classi parallele; per la scuola secondaria di I grado effettuano l'adeguamento della programmazione nei consigli di classe.</p> <p>Il gruppo di lavoro per l'inclusione composto dai docenti di sostegno e di base dei tre ordini di scuola si riunisce periodicamente per elaborare criteri e indicazioni di lavoro specifici per gli alunni BES.</p> <p>La progettazione didattica viene sistematicamente revisionata e calibrata sugli esiti delle prove di verifica effettuate da ogni singolo docente e per classi parallele nel mese di gennaio e maggio (terza primaria e seconda secondaria di primo grado per le discipline di italiano matematica e inglese).</p>	<p>la scuola sta ancora mettendo a punto prove codificate di valutazione autentiche o rubriche di valutazione per tutte le discipline</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con le prove di verifica in itinere, intermedie e finali sono valutate il grado di conoscenza, abilità operativa e competenza rispetto ad ogni singolo obiettivo del curriculum.</p> <p>Le prove d'ingresso strutturate vengono concordate all'inizio di ogni anno scolastico per tutte le discipline per la primaria e secondaria di I grado nei dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate intermedie finali sono state svolte per le classi III della primaria e II della secondaria di I grado. I risultati sono stati tabulati e riproposti in grafici al Collegio dei docenti.</p>	<p>Nonostante la complessa organizzazione e l'impegno di risorse umane ed economiche le prove effettuate non ci sono sembrate del tutto attendibili: gli esiti in alcuni casi sono stati superiori alle aspettative e in altri casi, come per la matematica alla scuola secondaria, molto al di sotto delle aspettative. Bisognerà fermarsi a ragionare sulle possibili cause.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha adottato un curriculum verticale aderente alle esigenze del contesto e progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Ha approvato e sperimentato un documento unitario per la valutazione del "comportamento". È riuscita ad organizzare ed effettuare prove equipollenti fra le classi terze dei due plessi di scuola primaria e le classi seconde di scuola secondaria per italiano, matematica ed inglese utilizzando le modalità di somministrazione contemporanea alla stregua delle prove nazionali. Rispetto alla valutazione la scuola sta iniziando la riflessione sul nuovo certificato delle competenze che richiede l'uso di specifici strumenti quali prove di valutazione autentica, rubriche di valutazione, che saranno utilizzate da tutti i docenti dall'anno scolastico 2018/19.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cura degli spazi laboratoriali è affidata a docenti referenti che elaborano un calendario per fruizione degli stessi dalle singole classi (scientifico, palestra, informatico, musicale, linguistico, teatro, Sala della Memoria e biblioteca). Inoltre nella gran parte delle classi sono presenti: LIM, computer fissi per alunni DSA), tablet, carte geografiche piccole biblioteche e sussidi didattici.</p> <p>Grazie ai finanziamenti PON F.E.S.R. la scuola ha potuto acquistare materiali per le attività espressivo manipolative, logico matematiche e robotica ha potuto attivare la connessione internet in tutto il plesso centrale dell'Istituto. Come previsto dal precedente RAV sono stati somministrati i monitoraggi per verificare con che frequenza vengono utilizzati i laboratori presenti nei vari plessi dell'Istituto e, in particolar modo quello scientifico (Progetto "La Fabbrica delle Idee").</p>	<p>I monitoraggi fatti per verificare con che frequenza vengono utilizzati i laboratori, in particolar modo quello scientifico, (Progetto "la Fabbrica delle idee") vanno reimpostati e differenziati, tenendo presente che non tutti i plessi sono dotati degli stessi laboratori. Dal risultato dei monitoraggi fatti si evince che alcuni docenti continuano a manifestare una certa riluttanza nell'utilizzare i laboratori, quindi per quanto nell'arco dell'anno scolastico sono stati frequentati maggiormente, si è visto che non tutti ne hanno usufruito; la maggior parte dei docenti della scuola primaria ritiene che l'organizzazione del tempo scuola non consente sempre l'attuazione di strategie di apprendimento che prevedano l'utilizzo di una didattica laboratoriale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'uso diffuso della LIM in classe (primaria e secondaria) ha indotto i docenti a sperimentare nuove forme metodologiche come ad esempio la ricerca- azione con gli alunni , esercitazioni interattive, il cooperative learning, problem solving.</p> <p>Sicuramente gli incontri per dipartimento sono stati un momento fondamentale per il confronto tra buone pratiche educative adottate dai docenti. Alcuni docenti hanno utilizzato nuove metodologie didattiche come il peer to peer e la classe capovolta; sono inoltre stati realizzati diversi compiti di realtà che hanno impegnato gli alunni di varie classi sia della primaria che della secondaria per i quali l'uso dei laboratori e delle tecnologie diffuse sono stati fondamentali. Anche per la realizzazione degli l'Open day e per le rappresentazioni teatrali e musicali di fine anno, sui diritti dei bambini e per la realizzazione di giornalini on line, la didattica laboratoriale e gli spazi laboratoriali sono stati supporti indispensabili.</p>	<p>Sarà opportuno continuare a formare i docenti in maniera sistematica per renderli sempre più consapevoli della necessità dell'utilizzo degli strumenti informatici nella didattica e dell'uso dei laboratori non come evento sporadico ma costante nella pratica didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la lettura e la condivisione del Regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Il Collegio dei docenti ha approvato gli indicatori per il voto di comportamento al fine di ridurre la varianza fra le classi.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola mette in atto richiami scritti, convocazione delle famiglie per responsabilizzarle alle comuni pratiche educative, provvedimenti disciplinari come da Regolamento tra i quali la sospensione con obbligo di frequenza e lo svolgimento di attività a favore della scuola..</p>	<p>La scuola ancora non adotta per tutti gli ordini di scuola strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola offre ambienti di apprendimento innovativi grazie alle tecnologie didattiche disponibili. L'attivazione della rete internet in tutti i locali dell'Istituto centrale permette il pieno utilizzo della LIM grazie ai finanziamenti PON FESR W.lan La scuola non promuove ancora pienamente attività relazionali e sociali finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà nel gruppo dei pari la scuola>: acquisisce la documentazione necessaria dal fascicolo personale dell'alunno; promuove incontri, scambi di informazione e attività programmate con le famiglie, nel GLHO, nel GLI con l'ASL e le agenzie territoriale e servizi sociali.; promuove incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per la formazione delle classi e l'assegnazione alla classe del bambino in difficoltà; l'insegnante di sostegno condivide con gli insegnanti di classe il PEI che viene monitorato e adeguato in sede di Consiglio di classe; anche per gli alunni BES la scuola prevede il PDP elaborato da tutto il consiglio di classe. Per l'accoglienza degli alunni stranieri una commissione esamina la documentazione raccolta all'atto dell'iscrizione, effettua un colloquio con le famiglie e con l'alunno per la raccolta di informazioni; fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno gli alunni stranieri e individua con gli stessi i percorsi di facilitazione; predispone schede di rilevazione della competenza linguistica e altre abilità	La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri; assenza di mediatori culturali. La scuola non realizza ancora attività specifiche sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità in ambito curricolare ma lo realizza in attività extracurricolare con finanziamenti specifici. Nonostante sia stato messo a punto un questionario per il monitoraggio dell' inclusività secondo l'INDEX lo stesso non è stato ancora somministrato.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza gruppi di livello all'interno delle classi; i risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà vengono monitorati sistematicamente e condivisi periodicamente nei consigli di classe.

Ogni docente pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe e adotta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni;

attraverso l'uso di mediatori didattici (tabelle, grafici, mappe concettuali etc...) con l'attenzione agli stili di apprendimento, la scuola calibra gli interventi sulla base dei livelli raggiunti e promuove le potenzialità ed il successo formativo di ogni alunno. La maggior parte degli studenti con difficoltà, in seguito agli interventi di supporto e grazie ai docenti di potenziamento(che nel secondo quadrimestre si sono impegnati in progetti mirati con piccoli gruppi di alunni) ha raggiunto un discreto livello di recupero e inclusione nel gruppo classe

Sono previsti corsi e progetti in orario extracurricolare per il potenziamento e il recupero delle competenze disciplinari di italiano, inglese e matematica per la scuola primaria e secondaria di I grado grazie ai finanziamenti PON e POR

L'organico di potenziamento è stato sufficiente alla scuola primaria e del tutto insufficiente alla secondaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cerca di curare con efficacia l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali rivedendo anche il PAI; non sono stabili i momenti e attività extracurricolari dedicati esclusivamente al recupero e al potenziamento delle competenze perchè la loro attivazione è soggetta a finanziamenti esterni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Dirigente Scolastico,insieme al suo staff, lavora alla formazione delle classi seguendo criteri stabiliti dal collegio Docenti.</p> <p>Nella scuola è presente un gruppo di lavoro per la continuità che organizza momenti di incontro e attività tra docenti e alunni dei diversi ordini di scuola.</p> <p>A garanzia della continuità nel corso di quest'anno la scuola ha realizzato un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado per tutte le discipline.Nel curriculum redatto nell'anno scolastico 16/17 sono state indicate le competenze in uscita per ogni ordine di scuola,coerenti con i prerequisiti dell'ordine di scuola successivo.</p> <p>In quanto Istituto Comprensivo, nel passaggio guidato da un ordine di scuola all'altro, non si registrano rilevanti difficoltà da parte degli alunni.</p>	<p>Mancanza di attività sistematiche e realizzazione di progetti finalizzati alla continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p> <p>E' in fase di elaborazione un protocollo per standardizzare le azioni di continuità fra ordini di scuola al fine di non lasciare le stesse in balia della buona volontà dei docenti .</p> <p>E' necessaria la stabilizzazione delle figure di sistema per le azioni di continuità.</p> <p>Le azioni di continuità con le scuole del territorio sono sporadiche</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per tutte le classi terminali scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato al progetto la "Scuola va a bordo" ,organizzato dal Comune di Napoli. Il progetto iniziato con la classi II della scuola secondaria di I grado ,ha visto gli alunni partecipi a incontri di formazione multidisciplinare sul mare, come risorsa naturalistica, culturale e produttiva. Inoltre, i ragazzi hanno avuto la possibilità di partecipare a dei laboratori presso l'Istituto Tecnico Professionale "Vittorio Emanuele" e comunque sono ottimi e proficui i rapporti con tutte le scuole superiori del quartiere</p>	<p>Nella scuola non risulta presente una figura specifica sull'Orientamento e si spera di realizzare nell'arco dell'anno scolastico 2017/18 un protocollo sull'orientamento che possa servire da guida a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Le Funzioni Strumentali dell' Area I si occupano di gestire i rapporti con le scuole superiori per cercare di curare l'orientamento dei ragazzi</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per le scuole del II ciclo	Per le scuole del II ciclo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur utilizzando una didattica orientativa in tutti i cicli scolastici, propone attività strutturate per l'orientamento solo nella scuola secondaria di primo grado.
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha identificato con chiarezza la mission e la vision, adotta un curricolo aderente alle esigenze del contesto progetta attività didattiche coerenti con esso, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, utilizza forme di certificazione delle competenze. Priorità dell'istituto è l'inclusione degli alunni, la scuola gestisce un portale web dedicato ai BES. Nel curricolo sono presenti traguardi di competenza per tutte le classi della scuola primaria e secondaria e nel passaggio da infanzia a primaria. E' praticata una programmazione per classi parallele (scuola primaria). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo e con il PdM. Anche nel c.a.s. sono state incrementate le attività laboratoriali grazie ad azioni di potenziamento previste dal P.d.M. Sono state definite le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche); sono stati realizzati "compiti di realtà" nelle classi quinte primaria e terze secondaria per certificare le competenze. La scuola collabora all'esterno con ASL ,Centri di riabilitazione, Servizi Sociali, Enti di volontariato; Il PEI, il PDP, il PDF sono strumenti condivisi dal team di classe. La scuola si apre al territorio in occasione di eventi quali open day, manifestazioni varie, presentazione di progetti o attività curricolari ed extracurricolari e comunica con il territorio attraverso il sito istituzionale e la pagina facebook.</p>	<p>Una maggiore diffusione della didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative restano obiettivi prioritari da perseguire, anche al fine di una ricaduta più diffusa degli interventi attivati dalla scuola nei confronti di quegli alunni che presentano una forte demotivazione allo studio e una deprivazione socio-culturale a causa anche del fatto che non sempre si può contare su una piena collaborazione familiare.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le azioni di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi sono coerenti con il Ptof e condivise con tutti gli stakeholders. Nella programmazione delle attività scolastiche, la direzione cerca di mediare tra le ragionevoli esigenze del personale e le esigenze poste dall'organizzazione scolastica, con evidente successo, come dimostrano i questionari di soddisfazione del personale docente e studentesco realizzati nell'ultimo triennio. La soddisfazione delle famiglie viene dedotta dalla partecipazione costante alle riunioni che vengono indette dalla scuola (colloqui scuola famiglia). Nel corrente anno scolastico 2017/18 sono state implementate le azioni di monitoraggio rivolte al personale docente per l'utilizzo degli spazi per l'apprendimento, e un sondaggio per la rilevazione delle competenze digitali dei docenti. Già da qualche anno la scuola monitora in fase intermedia e finale le competenze degli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria attraverso la somministrazione di prove equipollenti e, da quest'anno, anche in fase iniziale con la somministrazione di prove d'ingresso certificate per le terze e quinte della scuola primaria (italiano, matematica e inglese) e nelle prime classi della scuola secondaria (tutte le discipline). I risultati dei monitoraggi e delle prove d'ingresso, intermedie e finali sono pubblicate sul sito istituzionale.</p>	<p>Considerando che poco è cambiato nella dimestichezza delle famiglie con l'informatica non è stato possibile procedere alla rilevazione della customer satisfaction. Sono in via di studio le ipotesi per superare tale ostacolo e per avviare modalità di comunicazione con i genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico. La scuola sta operando una costante crescita nell'organizzazione dei monitoraggi</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha elaborato l'organigramma, insieme alla definizioni dei gruppi di lavoro e delle aree funzionali alla realizzazione del POF. Procede alla comunicazione con la loro pubblicizzazione sul sito e con circolare interne. In base alla legge vigente in materia, vengono eletti i rappresentanti dei genitori e del personale, i componenti del Consiglio d'Istituto e della giunta esecutiva. Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità tra il personale docente, viene chiesta la disponibilità e la presentazione del curriculum vitae, affinché le esperienze e le competenze maturate risultino in linea con l'incarico da assumere. Sono state altresì individuate figure come l'animatore digitale, i componenti del team dell'innovazione e il referente per le iniziative contro il cyberbullismo. L'assunzione e la condivisione delle responsabilità e la creazione di un management diffuso rappresentano alcune delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente ed il miglioramento del clima di lavoro. Il Ds in accordo con il Dsga stabilisce la suddivisione dei compiti per il personale ATA secondo le esigenze e le necessità individuate dopo un'attenta analisi della situazione a inizio anno o degli eventuali elementi imprevisti in corso d'opera</p>	<p>Si ritiene necessario stimolare maggiormente il personale ATA a fornire suggerimenti per migliorare e sviluppare la qualità del servizio. il fondo d'istituto alquanto esiguo non consente di incentivare adeguatamente il lavoro dei collaboratori scolastici in numero sempre più basso di anno in anno a fronte di una mole di lavoro notevole.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PTOF e alla realizzazione dei processi-chiave, nonostante le scarse risorse disponibili. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta.</p> <p>L'implementazione delle politiche e delle strategie avviene annualmente attraverso il Piano dell'Offerta Formativa Triennale approvato nel c.a.s cui è stato allegato il Piano di Miglioramento. In tale documento sono indicati i criteri, le modalità operative per l'erogazione dell'offerta formativa e i progetti didattici legati ai processi chiave. Il documento è pubblicato sul sito. Le finalità e gli obiettivi strategici si concretizzano nelle programmazioni educativo-didattiche, nei progetti e nell'erogazione dei servizi, nelle modalità organizzative, in obiettivi da raggiungere nell'attività formativa. Politiche e strategie vengono riviste anche nel riesame della direzione la quale valuta la collaborazione con associazioni presenti sul territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nel C.A.S sono state meglio definite l'organizzazione, le attività e le modalità di attuazione delle attività di potenziamento che hanno avuto ricadute positive, come si evince da monitoraggio effettuato e rivolto agli alunni e dal sondaggio rivolto ai docenti delle classi interessate</p>	<p>L'esiguità dei fondi a disposizione limita,ovviamente,la partecipazione a progetti in orario extra curricolare ,soprattutto per l'impossibilità di incentivare economicamente il personale docente e non docente</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta iniziando ad utilizzare forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e condivise. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR in particolare modo partecipa ai progetti PON FSE e FESR (per l'innalzamento dei risultati nelle competenze chiave e di cittadinanza, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi sia per i docenti che per gli alunni, per l'adeguamento delle strutture edilizie) e ad altri progetti finanziati dal MIUR con particolare riguardo a quelli per i D.A. e BSE.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente di scuola primaria e secondaria di I grado è formato per l'utilizzo del registro elettronico e delle LIM presenti in ogni aula. Il personale ATA ha avuto occasioni di formazione legate soprattutto all'uso dell'applicativo Argo per la gestione dei processi amministrativi e ha partecipato alla formazione PNSD. Nel c.a.s la scuola ha rilevato con apposito monitoraggio interno i bisogni formativi dei docenti in campo digitale. Gruppi diversi di docenti sono stati impegnati: alcuni per attività di formazione previste dal PNSD, altri con un MOOC con l'Univ. di Urbino, per una formazione sulla didattica del CODING, che ha avuto ricaduta sugli alunni. Altri ancora hanno preso parte ad una formazione interna per l'utilizzo di uno schermo digitale e di sussidi per attività di robotica. I docenti della primaria e secondaria nel c.a.s hanno seguito il corso di formazione proposto dall'Ass. Musicale Opera Domani, con ricaduta su tutte le classi; è stato intrapreso da alcuni un percorso formativo sulla piattaforma e-Twinning per la partecipazione a progetti con scuole estere. Sono presenti esperienze di formazione relative al progetto OPEN TEQ sulle metodologie di insegnamento della lingua italiana. Gli insegnanti di sostegno, e non solo, si aggiornano permanentemente sulle tematiche relative alunni con BES.</p>	<p>I fondi a disposizione delle scuole sono ormai pressoché nulli e di conseguenza bisogna cercare occasioni formative esterne all'istituto. Sarebbe opportuno approfondire i temi della valutazione per competenze. Il corpo docente che ha più bisogno di formazione, nell'istituto comprensivo, è quello della scuola dell'infanzia, particolarmente in ambito digitale</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il D. S. è attento alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed incentiva la partecipazione ai corsi di formazione- aggiornamento anche offerti da altri Enti. Infatti, nel corso dell'ultimo triennio, ha promosso iniziative di formazione volte all'arricchimento del curriculum dei docenti e all'individuazione dei bisogni educativi speciali e all'incremento delle tecnologie didattiche. Sulla base del riscontro del questionario somministrato agli insegnanti si evince che le iniziative promosse dalla scuola risultano abbastanza adeguate alle esigenze dei docenti. Tale formazione ha consentito ai docenti di sviluppare una maggiore capacità e attenzione nel gestire alunni che presentano bisogni educativi specifici. Inoltre, l'ampio utilizzo di una didattica multimediale ha consentito una più viva partecipazione degli alunni che si sentono protagonisti della vita scolastica. La scuola si avvale di un'efficiente collaborazione da parte della segreteria che raccoglie i dati relativi alle esperienze formative dei docenti aggiornandone i fascicoli personali. Le risorse umane vengono adeguatamente valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi che rispecchiano il profilo professionale di ogni singolo docente</p>	<p>L'esigua disponibilità economica non consente di organizzare dei corsi promossi e gestiti dalla stessa Istituzione Scolastica. I corsi promossi sono spesso a numero chiuso e non tutti i docenti possono partecipare.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la collaborazione tra docenti dei diversi ordini scolastici, promuovendo la partecipazione a gruppi di lavoro, come avvenuto con i Dipartimenti per la realizzazione del curriculum verticale, per garantire una continuità didattica-disciplinare agli alunni. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, nei Dipartimenti sono stati anche elaborati i criteri e le modalità di valutazione esplicitati nel PTOF. La collaborazione tra i docenti si evince anche nell'elaborazione di percorsi individuali per alunni con difficoltà di apprendimento. Per la continuità tra ordini di scuola diversi sono state pianificate attività per gli alunni e incontri tra docenti per lo scambio di informazioni relative alle classi di passaggio. La scuola ha attivato azioni di monitoraggio a lungo termine per valutare il percorso di formazione degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola superiore di I grado ed estende, attraverso iniziative di orientamento, l'attenzione al percorso formativo degli alunni anche alla scuola secondaria di II grado. La scuola ha avviato la raccolta di report relativi ad attività e progetti realizzati affinché si possano definire i criteri di correzione di eventuali errori e la valutazione non solo del prodotto, ma dei processi attivati, rispetto agli obiettivi posti, per rendere l'attività stessa replicabile e condivisibile da altri.</p>	<p>Va implementata secondo modalità condivise la produzione di una documentazione articolata ed esaustiva delle attività svolte e la creazione di un archivio/piattaforma digitale attraverso il quale poter raccogliere e condividere materiali utili alla diffusione e alla replicabilità delle esperienze, per la crescita delle competenze del personale docente e della scuola tutta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti seguono soprattutto corsi organizzati da Enti accreditati o dalle Scuole Polo. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le collaborazioni esterne arricchiscono la nostra offerta formativa. Si sono stabilite convenzioni con associazioni per corsi di musica e canto, per attività motorie. Riguardo l'apertura al territorio, con proposte per il periodo estivo, la scuola ha attivato il progetto STEM II edizione attivando laboratori di Scienze con l'Ass. EIP e il dipartimento di chimica dell'Università e di coding con l'Ass Azteca . Nel c.a.s. la scuola ha prorogato l'apertura al territorio con il progetto "Scuola Viva" (POR Campania FSE 2014/20), oltre l'orario curriculare e oltre la didattica disciplinare attraverso 8 moduli rivolti alla sc. primaria e secondaria di I grado di entrambi i plessi con lezioni laboratoriali, uscite sul territorio, seminari e incontri con i genitori (Associazioni coinvolte Dedalus, EIP e Napolipedala) La scuola è accreditata quale sede di Tirocinio Formativo attivo per le classi di concorso A043, A059, A028 e A030.	Riguardo alle collaborazioni con il territorio, nonostante la ricerca frequente di partners da parte dell'Istituto, risulta difficile stabilire reti di scopo stabili. Gli enti locali manifestano poca partecipazione verso le proposte di collaborazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora e condivide attraverso incontri scuola/famiglia il regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e i protocolli di accoglienza. I genitori vengono coinvolti come parte attiva nelle scelte decisionali della scuola sia per quanto attiene la vita organizzativa che per la promozione di progetti come gare sportive, feste, premiazioni, Open Day. La scuola si sta attivando per l'elaborazione del documento Policy e-Safety da diffondere e condividere con i genitori in materia di cyberbullismo. Il D.S. e l'amministrazione si rendono disponibili a ricevere il pubblico e ad ascoltare le varie esigenze. Nel c.a.s. i genitori sono stati invitati a seminari, corsi di informatica per l'uso del registro elettronico e ai moduli del progetto Scuola Viva con successo.	Creare uno spazio più visibile per raccogliere reclami, proposte, attestazioni positive e per implementare azioni di volontariato pro scuola o società. Necessità di attuare la customer satisfaction per i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzare il livello dei risultati scolastici che si attestano in media poco oltre la sufficienza.	Innalzamento di almeno 3 punti percentuale, in un triennio, delle competenze di base in particolare in lettura, matematica e lingue classi definite
		Prestare attenzione alle "eccellenze" spesso trascurate a favore dei livelli di cui ai primi due punti.	Innalzamento in percentuale, in un triennio, del numero di alunni che possono conseguire risultati eccellenti sia alla scuola primaria che secondaria.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare il livello dei risultati nelle Prove INVALSI di matematica	Innalzamento delle prestazioni degli alunni nelle Prove INVALSI di matematica.
✓	Competenze chiave europee	Implementazione competenze di base	acquisizione di più incisive competenze matematiche
✓	Risultati a distanza	Potenziare una politica di orientamento alla persona dall'ultima classe della scuola dell'infanzia e costantemente del triennio della secondaria.	registrare i risultati al termine della prima classe di scuola primaria e prima classe di scuola secondaria di I grado
		Monitorare i risultati nel corso di studi successivo rispetto al rapporto tra consiglio orientativo e risultati scolastici	Registrare i dati relativi al rapporto successo/insuccesso scolastico nelle scuole di II grado e consiglio orientativo

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le competenze di base, in particolare modo in matematica sono stabili e sempre inferiori al livello nazionale. Il recupero delle abilità di base al fine di consentire il pieno successo formativo degli alunni, resta comunque una priorità assoluta. L'attenzione all'alunno, quale persona in formazione, richiede anche un ambiente sereno contraddistinto da relazioni corrette tra pari e tra gli alunni e e il mondo degli adulti; l'educazione alla diversità, la valorizzazione dei talenti di ciascuno, lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia, la guida alla scoperta di se e dei propri interessi e attitudini sono condizioni necessarie per creare un ambiente sano e sereno di apprendimento. Si cercherà comunque di potenziare l'eccellenza favorendo la partecipazione degli alunni a concorsi, progetti, e alle attività previste dall'animatore digitale nel piano specifico della scuola con particolare riguardo al coding.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Riflessione sul nuovo certificato delle competenze che richiede l'uso di specifici strumenti quali prove autentiche e rubriche di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie
✓	Inclusione e differenziazione	Realizzazione di attività dedicate al recupero e al potenziamento delle competenze già realizzato nel c.a.s con l'organico di potenziamento.
✓	Continuità e orientamento	Realizzazione di un protocollo interno per le azioni di continuità fra ordini di scuola.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Accedere ai finanziamenti europei a quelli nazionali e regionali per attività di recupero, potenziamento, orientamento (Scuola Viva, PON FSE, Stem)
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la formazione e l'aggiornamento dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle più recenti metodologie didattiche
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumento del numero degli incontri con i genitori per condividere il patto di corresponsabilità e le scelte formative della scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, il cui raggiungimento deve essere verificato al termine dell'anno scolastico, rappresentano gli obiettivi a medio termine del più grande processo di miglioramento esplicitato nelle priorità. Per conseguire un pieno e stabile successo formativo degli alunni bisogna necessariamente coinvolgere il corpo docente, la cui media di età è alquanto elevata, a confrontarsi con l'uso costante dei sussidi tecnologici e con più idonee metodologie didattiche (didattica capovolta, peer to peer, didattica inclusiva). L'accesso a finanziamenti ulteriori rispetto a quelli ministeriali (PON FSE e FESR, MIUR, contributo dei genitori), già sperimentato dall'istituto nel suo triennio di vita, è una condizione indispensabile per poter raggiungere sia gli obiettivi intermedi che quelli a più lunga scadenza. Anche il coinvolgimento delle famiglie per la comunicazione e la condivisione delle scelte formative della scuola va implementato per consentire il successo formativo dei ragazzi.